

Frontiera "colabrodo" 450 profughi in 15 giorni

Tarvisio, mai così tanti ingressi di migranti da luglio dello scorso anno. È emergenza. I sindacati di **polizia** chiedono agenti specializzati per il centro di prima accoglienza

di **Davide Vicedomini**

► TARVISIO

Un ingresso incessante di migranti: mai così tanti da luglio dello scorso anno.

I sindacati hanno reso noti ieri i dati della **polizia** di frontiera di Tarvisio: sono stati 450 i rintracci nei primi 15 giorni del mese. Sale così a più di 2500 i profughi che hanno varcato la frontiera dall'inizio dell'anno. Un numero impressionante «che preoccupa», ha ammesso il prefetto Vitorio Zappalorto a margine dell'incontro con le 8 sigle sindacali - Sap, Consap, Siulp, Coisp, Siap, Ugl **Polizia**, Silp Cgil, **Uil polizia** - e che difficilmente sarà "assorbito" dal centro di prima accoglienza che si sta cercando di allestire all'ex autporto di Coccâu. La struttura avrà al proprio interno un posto di fisso di **polizia**, ma gli stessi sindacati premono "affinchè vengano individuati 25 agenti specializzati nel resto d'Italia esperti in immi-

grazione», perchè «a Tarvisio siamo al collasso».

Ieri il prefetto e le otto sigle hanno fatto il punto della situazione sull'emergenza immigrazione nel palazzo del governo a Udine.

L'ex autoporto di Coccâu «può essere la soluzione ideale - hanno detto i rappresentanti degli agenti -, ma abbiamo bisogno di uomini». «I tempi per allestire il centro - ha risposto il prefetto - non saranno comunque brevi».

La sicurezza verrà garantita da una postazione fissa di **polizia**, dall'immediata fotosegnalazione di chi viene accolto e da un ambulatorio medico. Strutture, queste, necessarie ad assicurare sia l'ordine pubblico che la vigilanza sanitaria. È stato anche annunciato, inoltre, che verrà installato un sistema di videosorveglianza.

Ma il rischio è che la struttura, considerato anche il flusso di questi ultimi giorni - solo nella giornata di domenica so-

no stati 46 i rintracci - «si riempia in soli tre giorni», ha avvertito Zappalorto che vorrebbe fare leva sull'accoglienza dei sindacati, «ma così finora - ha detto allargando le braccia - non è stato». «Alcuni comuni - ha bacchettato - sono ancora recalcitranti. Non si fa ancora abbastanza sul fronte dell'accoglienza. Se tutti facessero la loro parte, il problema sarebbe già risolto. E invece ci ritroviamo in piena emergenza. Peggio della Sicilia, dove i migranti arrivano sui barconi ma vengono subito smistati».

«Per ogni richiedente asilo - hanno fatto notare i sindacati - scattano le segnalazioni e vengono compilati 60 fogli. I militari dell'esercito chiamati a rinforzo servono come supporto alla **polizia** stradale. E quindi i rintracci avvengono solo via treno. Il commissariato è talmente al collasso che sifficili i controlli possono essere fatti in strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro tra il prefetto e i sindacati di **polizia** avvenuto ieri nel Palazzo di governo a Udine

